



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

DIPARTIMENTO

**di SCIENZE UMANISTICHE,
SOCIALI E DELLA
FORMAZIONE**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE | 2 ANNI

**ARCHEOLOGIA,
BENI CULTURALI E TURISMO**__CAMPOBASSO

INTERCLASSE ED INTERDIPARTIMENTO CON IL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TERRITORIO

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE.	<u>4</u>
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA, BENI CULTURALI E TURISMO	<u>12</u>
___ Organizzazione	<u>17</u>
___ Piano di Studio anno accademico 2012/2013	<u>18</u>
___ Programmi Insegnamenti – I Anno	<u>23</u>
___ Programmi Insegnamenti – II Anno	<u>36</u>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

Denominazione: Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Indirizzo sede di Campobasso: Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Indirizzo sede di Isernia: via Mazzini 8, 86170 Isernia.

Sito web: www.unimol.it – Dipartimenti Legge 240/10 – Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise è stato istituito il 1° maggio 2012 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Umane e Sociali e del Centro "Colozza" nell'ambito dei quali, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà di Scienze Umane e Sociali aveva sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia. L'offerta formativa del Dipartimento si articola attualmente in corsi di laurea triennali e magistrali, sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004.

I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Lettere e beni culturali (classi L 1 e L 10) corso interclasse con sede a Isernia

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso.
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sede a Campobasso (corso interclasse, interdipartimento con il Dipartimento di Bioscienze e Territorio).
- Insegnamento di italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado (classe di abilitazione A043 - LM 14, in fase di attivazione da parte del MIUR).

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

- Scienze della formazione primaria (ciclo unico classe LM 85 bis) con sede a Campobasso.

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2012/2013 sono attivati gli anni di corso successivi al primo:

Corso di Laurea (quattro anni)

- Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso.

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Dipartimento.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Dewey – “N”	(primo piano)	80
Aula Euclide – “P”	(primo piano)	80
Aula Tacito – “E”	(secondo piano)	48
Aula Madre Teresa – “Q”	(secondo piano)	80
Aula Cartesio – “R”	(secondo piano)	80
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30

Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Kelsen – “180 posti”	(piano terra)	180

Sede di Isernia: via Mazzini 8

Denominazione		Posti
Aula degli Hirpini	(piano terra)	16
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Aula dei Pentri”	(piano terra)	13
Aula dei Carnicini – “Aula Informatica”	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	48
Aula Bovianum	(primo piano)	98
Aula Larinum	(primo piano)	64
Aula Magna Andrea d’Isernia	(primo piano)	194

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo Mauriello: mauriello@unimol.it)

il Consiglio così composto:

Alaggio Rosanna

Antinori Aloisio

Barausse Alberto

Bellini Pier Paolo

Birtolo Marco Stefano (rappr. Dottorandi)

Bonometti Stefano

Bruni Filippo

Canova Lorenzo

Carli Alberto

Carrara Eliana

Catalano Agostino

Cenci Carla (rappr. personale tecnico-amm.vo)

Cerchia Giovanni

Ciliberto Fulvia Maria

Cobetto Ghiggia Pietro

Costa Gabriele

Costa Vincenzo

Cuozzo Mariassunta

D'Amore Daniela (rappr. Studenti)

De Fazio Debora

Di Nuoscio Vincenzo

Ebanista Carlo

Ferrucci Fabio

Fiorentino Giuliana

Germano Ivo Stefano

Gervasoni Marco Angelo

Gili Guido

Giovanardi Stefano

Iammarrone Annie (rappr. Studenti)

Lazzarini Isabella

Luseroni Giovanni

Maddalena Giovanni

Maggioni Giovanni

Mancini Antonio (rappr. personale tecnico-amm.vo)

Marconi Gilberto

Mauriello Paolo (Direttore)

Meloni Guido

Minelli Antonella

Monceri Flavia

Monciatti Alessio

Monda Salvatore

Montella Luigi

Novi Chavarria Elisa (Vice-Direttore)

Patrizi Giorgio

Pinna Giovanna
Pirovano Donato
Refrigeri Luca
Ricci Cecilia
Sani Serena
Scillitani Lorenzo
Siekiera Anna Maria
Soricelli Gianluca
Spera Vincenzo
Tommaso Laura
Valente Michaela

Segreteria di Direzione:

Sede di Campobasso
Carla Cenci: cenci@unimol.it
Tel: 0874 404834
Fax: 0874 94442

Francesca Pinelli: pinelli@unimol.it
Tel: 0874 404339 - 404948
Fax: 0874 404339

Segreterie didattiche:

Sede di Campobasso
Maria Rita Lanza: mrlanza@unimol.it
Tel: 0874 404362
Fax: 0874 94442

Agnese Palleri De Martinis:
palleri@unimol.it
Tel: 0874 404393

Sede di Isernia
Pancrazio Cambria: cambria@unimol.it
Tel: 0865 478908
Fax: 0865 421283

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono consultabili nel sito www.unimol.it - pagina docenti.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in "moduli" ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Dipartimento nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire del "Portale dello Studente", filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito www.unimol.it. Nel Portale dello Studente è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Calendario Accademico

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 all'8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì .

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 1 febbraio 2013 - 28 febbraio 2013; 10 giugno 2013 – 26 luglio 2013; settembre 2013 e gennaio 2014.

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2012/2013, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso le sedi del Dipartimento.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Dipartimento: Prof. Rosanna Alaggio: rosanna.alaggio@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- * orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- * introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- * aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- * sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Dipartimento per l'Internazionalizzazione: Prof. Giovanni Maddalena: maddalena@unimol.it;

Delegato di Dipartimento per il Programma Erasmus: Prof. Flavia Monceri: flavia.monceri@unimol.it).

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e tirocini

(Delegato di Dipartimento: Prof. Cecilia Ricci: cecilia.ricci@unimol.it)

Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre istanza presso la Segreteria didattica di Dipartimento secondo le modalità

indicate sul sito del Dipartimento, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisori del tirocinio in servizio presso il Dipartimento.

Integrazione degli studenti con disabilità

(Delegato di Dipartimento: Prof. Fabio Ferrucci: ferrucci@unimol.it)

Gli studenti con disabilità, attraverso l'Ufficio Disabilità, hanno l'opportunità di sostenere esami equiparati, di avvalersi di ausili, di usufruire di tempi prolungati. A partire dal primo anno di corso, presentando un'apposita istanza all'Ufficio Disabilità, lo studente può chiedere l'affiancamento di un tutor alla pari (in genere compagni di corso o studenti senior) per le attività legate alla didattica quali lo studio individuale, la raccolta di appunti, la frequentazione di aule studio e biblioteche.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine web dell'Ufficio Disabilità di Ateneo.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA, BENI CULTURALI E TURISMO

Denominazione, indirizzo e sito web

Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Il edificio polifunzionale, Università degli Studi del Molise,
via De Sanctis, 86100 Campobasso
www.unimol.it

Classe

Interclasse LM-2 (Archeologia), LM-49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici), interdipartimentale con il Dipartimento di Bioscienze e Territorio.

Titolo rilasciato

Diploma di laurea magistrale interclasse LM-2 (Archeologia), LM-49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici), con opzione dello studente per una delle due classi all'atto dell'immatricolazione.

Parere delle parti sociali

Nella progettazione dell'offerta formativa e nell'individuazione degli sbocchi professionali, in sede istituzionale ed in incontri bilaterali, sono stati consultati e acquisiti i pareri di responsabili dell'amministrazione dei beni culturali (Direzione regionale, Soprintendenze, Archivio di Stato, assessorati alla cultura di Regione e Province) con cui la struttura didattica ha realizzato negli anni collaborazioni per attività formative rivolte agli studenti.

Ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. La frequenza agli insegnamenti del corso è consigliata.

Requisiti curriculari

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia, beni culturali e turismo i requisiti curriculari sono automaticamente posseduti:

- da tutti i laureati nella classe delle **lauree triennali L-15** (Scienze del turismo ex DM 270/04, corrispondente alla classe di laurea 39 - Scienze turistiche ex DM 509/99);
- da tutti i laureati nella Classe delle **lauree triennali L-1** (corrispondente alla Classe di laurea 13 in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali ex DM 509/99).

Inoltre, saranno automaticamente ammessi al corso di laurea magistrale anche coloro che risulteranno in possesso della **laurea quadriennale** in Economia, Geografia, Lingue, Architettura, secondo il vecchio ordinamento.

Diversamente, **tutti gli altri laureati** (laurea triennale, magistrale, specialistiche o comunque in possesso di lauree assimilabili conseguite ai sensi dei decreti ministeriali pre-vigenti al DM 509/99) potranno esseri ammessi alla laurea magistrale a condizione che, nella precedente esperienza accademica, abbiamo acquisito almeno 60 crediti riconoscibili nei settori Settori Scientifico Disciplinari specificati nell'apposito *Regolamento didattico del corso di studio*. Il riconoscimento deve essere richiesto al presidente del corso di laurea.

Possono essere ammessi al corso studenti provenienti da **Università straniere** previa valutazione specifica dei requisiti curriculari posseduti da parte del Consiglio di Corso di Studi.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Archeologia, Beni Culturali e Turismo privi di **competenze informatiche** dovranno acquisire la patente informatica europea (ECDL) presso le strutture dell'Ateneo.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Archeologia, Beni Culturali e Turismo che sono privi di un **esame di lingua inglese**, nella carriera pregressa, prima dell'espletamento dell'esame di profitto di Lingua Inglese (Livello B2), devono dimostrare di possedere le competenze di base attraverso un colloquio.

Obiettivi formativi

Il corso di studio è interclasse (LM-2, LM-49) e interdipartimentale (Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione – Dipartimento di Bioscienze e Territorio).

Il piano di studio è a indirizzo unico.

Il corso ha sede a Campobasso

Il corso di laurea si fonda principalmente sulla necessità di integrare in un unico percorso formativo ed in un unico profilo professionale la dimensione dei beni culturali (in particolare archeologici) ed il turismo. Tale motivazione si collega tra l'altro alla peculiarità del contesto regionale molisano, nel quale la diffusione del suo patrimonio culturale sul territorio sia in termini spaziali sia cronologici, con emergenze storiche documentabili che vanno senza interruzione da circa un milione di anni fa fino all'epoca moderna, costituiscono elemento essenziale per la valorizzazione della conoscenza, il trasferimento tecnologico, l'organizzazione dell'offerta turistica e per l'attivazione di processi di riqualificazione territoriale e ambientale.

Gli obiettivi formativi specifici del corso consistono nella preparazione di ricercatori, tecnici, manager e funzionari con competenze integrate nei settori dell'archeologia, dei beni culturali e del turismo. I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo dovranno pertanto essere esperti nel campo della metodologia della ricerca archeologica e storica con abilità nel settore della gestione e della conservazione del patrimonio artistico, documentario e monumentale e con competenze organizzative in campo territoriale e turistico. I laureati dovranno quindi coniugare la

conoscenza delle metodologie teoriche e pratiche (ivi comprese le tecniche informatiche e di gestione e preservazione dei beni artistici, documentari e monumentali) connesse con il settore archeologico e storico dell'arte, di età antica, medievale e moderna, con le competenze di progettazione, promozione e gestione dei sistemi e dei distretti turistici nei diversi contesti regionali, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e altre attrazioni turistiche. Tra gli obiettivi formativi specifici rientra quindi l'acquisizione dei fondamenti delle politiche e delle strategie di pianificazione territoriale ed economica, nonché di pronunciate competenze nella promozione e gestione di prodotti culturali e turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali e con particolare riferimento al patrimonio culturale del territorio.

Il piano di studi comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'analisi, della ricerca, della promozione, comunicazione e gestione di prodotti culturali e sistemi turistici, anche con riferimento alla conoscenza ed alla fruizione in chiave turistica del patrimonio culturale, connettendo i vari saperi specialistici (culturali, economici e giuridici) all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche. Nel primo anno prevale la formazione comune di base, mentre nel secondo anno (indirizzo) i contenuti saranno differenziati, rispettivamente con insegnamenti di livello specialistico sulle discipline archeologiche e su quelle economico-territoriali. Particolare attenzione viene posta alle conoscenze linguistiche, dell'informatica e delle discipline a carattere internazionale, con attività di ricerca, marketing e sperimentazione sul territorio, attività pratica presso enti pubblici e privati.

Risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo avranno rafforzato ed ampliato le conoscenze acquisite nel ciclo di studi della laurea triennale, con particolare riferimento alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, demotnoantropologiche ed economico-gestionali. Saranno pertanto in grado di inserire un determinato problema nel contesto storico-archeologico o storico-artistico adeguato, e di affrontare con originalità i problemi del territorio e della economia della cultura. A tali obiettivi saranno orientati i contenuti e le metodologie delle lezioni e delle altre attività didattiche, compresi gli esami e la prova finale.

In particolare, tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite principalmente attraverso:

- partecipazione a lezioni frontali (i corsi di insegnamento nelle attività formative di base, caratterizzanti e affini saranno pari a 6 o 9 crediti) in cui gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con alcuni temi d'avanguardia nel campo dei beni culturali, avendo ben presente il contesto di ricerca, proprio della laurea magistrale, ed il contributo del settore allo sviluppo economico sostenibile;
- partecipazione a seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali ed internazionali;
- partecipazione a ricognizioni archeologiche e campagne di prospezione geofisica, anche con funzioni di responsabilità e di coordinamento di gruppi di studenti;
- partecipazione a campagne didattiche di scavo archeologico (in

territorio molisano ed al di fuori della regione) dove l'Università degli Studi del Molise è titolare di concessione ministeriale, anche con funzioni di responsabilità e di coordinamento di gruppi di studenti;

- rilievo ed analisi avanzate di monumenti ed opere d'arte;
- frequenza di attività pratiche e gestionale presso soprintendenze, musei e archivi;
- preparazione di elaborati nel corso degli studi e dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenze e competenze

I laureati in Archeologia, beni culturali e turismo avranno maturato una elevata capacità di ricerca, negli ambiti di interesse, soprattutto attraverso la predisposizione della tesi magistrale, nonché con riferimento alle attività professionalizzanti svolte nei laboratori e nelle attività pratiche. Saranno pertanto in grado di:

- applicare le loro competenze all'organizzazione e gestione di uno scavo archeologico;
- applicare le loro competenze all'analisi dettagliata di un monumento dal punto di vista storico artistico;
- applicare tali competenze in contesti istituzionali e/o aziendali;
- sapranno applicare le nuove tecnologie di indagine (geofisica, GIS) a problemi inerenti i beni culturali;
- avranno competenze in giuridiche e sociologiche in materia;
- sapranno progettare anche dal punto di vista economico un'offerta integrata di beni culturali, ambientali e altre attrazioni turistiche.

Capacità di valutazione e giudizio

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il corso degli studi per risolvere problemi e tematiche nuove legate allo studio, valorizzazione e fruizione dei siti archeologici, allo studio di monumenti o alla progettazione di analisi in relazione al contesto/ regionale/i nell'ottica della complessità cultura/territorio/turismo e all'integrazione di tutte le componenti dell'offerta turistico-culturale italiana, con capacità di giudizio anche sugli aspetti sociali e ambientali riscontrabili con la conoscenza dei principali processi europei di certificazione della qualità, la cui trattazione è introdotta all'interno del corso con specifici moduli di insegnamento.

In particolare, i laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo avranno acquisito autonomia di giudizio ed avranno la capacità di raccogliere ed interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- reperimento in maniera del tutto autonoma di dati su fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati archeologici e storico-artistici nella trattazione di un determinato problema, nell'ambito di una ricerca originale;
- analisi di dati turistici e valutazione dell'offerta e della domanda turistica con particolare riferimento ai beni culturali e ambientali;
- consultazione di testi;
- pianificazione delle più opportune metodologie d'intervento sui siti in esame;
- pianificazione di interventi mediante nuove tecnologie per i beni culturali;

- progettazione di sistemi turistici ad elevata presenza di beni culturali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Abilità comunicative

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo sapranno comunicare in modo chiaro e agli interlocutori istituzionali e professionali, nonché ai privati: avranno quindi le competenze per interagire con istituzioni ad ogni livello, soprintendenze, musei, fondazioni e organizzazioni culturali e turistiche, proponendo loro analisi, soluzioni e valutazioni dei risultati degli interventi, in particolare riguardanti progetti pubblici di pianificazione territoriale, culturale ed economica, come ad esempio i piani urbanistici e paesistici, i censimenti dei beni culturali, i progetti di archeologia preventiva e l'organizzazione di sistemi turistici integrati.

In particolare, i laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo avranno acquisito abilità comunicative relativamente a:

- patrimonio archeologico e culturale di determinate aree nazionali e/o regionali;
- strutture e gestione dei beni culturali in chiave turistica;
- ricerche di carattere archeologico e storico-artistico;
- offerta turistico-culturale integrata;
- promozione, organizzazione e gestione dei sistemi territoriali locali.

Capacità di apprendimento

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo sapranno sviluppare ed accrescere le loro conoscenze, in modo autonomo e continuativo, sulla base del metodo di studio acquisito nel corso di laurea magistrale. Avranno quindi le competenze auto-dirette per sviluppare analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché di risolvere problemi specifici in campo storico-artistico-archeologico connessi ai temi dello sviluppo economico e territoriale, tra cui:

- analisi dell'importanza di siti archeologici, monumenti e altre testimonianze culturali;
- riconoscimento del valore patrimoniale dei beni culturali;
- valutazione delle connessioni tra cultura ed economia nell'ottica globale e dello sviluppo locale;
- effetti delle interrelazioni tra cultura e turismo.

Organizzazione

Presidente del Corso di Laurea:

Prof. Giovanni Cerchia
e-mail: giovanni.cerchia@unimol.it
0865 478971

Segreteria di direzione di Dipartimento:

Carla Cenci
Tel. 0874 404834
e-mail: cenci@unimol.it

Segreteria didattica

Maria Rita Lanza
Tel. 0874/404.362
e-mail: mrlanza@unimol.it

Maria Agnese Palleri
Tel. 0874/404.393
e-mail: palleri@unimol.it

Accesso a studi ulteriori

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo disporranno di solide basi di conoscenza per accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento o borse di studio post-lauream.

Profili e sbocchi professionali

I laureati in Archeologia, Beni Culturali e Turismo potranno concorrere a sbocchi professionali di vario genere tra cui: istituzioni preposte alla salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico-culturale, quali musei, soprintendenze oppure in specifici centri di ricerca, organismi pubblici o privati operanti nei settori archeologici, storico-artistici, e monumentali; parchi naturali; istituzioni addette alla pianificazione territoriale ed economica del turismo; organizzazioni internazionali, organizzazioni di promozione turistica; tour operator e aziende in campo turistico; consulenza specialistica per settori dell'industria culturale, della comunicazione, dello spettacolo e del marketing e dell'organizzazione turistica. Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento o borse di studio post-lauream per l'inserimento nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

Piano di studi per gli immatricolati nell'anno accademico 2012/2013

Insegnamenti <u>I anno</u>	SSD	CFU	Ambiti LM-2	Ambiti LM-49
Un insegnamento a scelta tra: Epigrafia greca e romana	L-ANT/02	6	C	C
Storia romana	L-ANT/03	6	C	C
Un insegnamento a scelta tra: Elementi di geoarcheologia (consigliato LM-2) <i>Mod. I: Geografia fisica e geomorfologia</i>	GEO/04	6	C	C
<i>Mod. II: Geomatica applicata ai beni culturali</i>	ICAR/06	6	C	C
Geografia applicata e Pianificazione del paesaggio (consigliato LM-49) <i>Mod. I: Geografia applicata</i>	GEO/04	6	C	C
<i>Mod. II: Pianificazione del paesaggio</i>	ICAR/06	6	C	C
Diritto pubblico	IUS/09	9	C	C
Istituzioni medievali	M-STO/01	6	C	C
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	9	AI	C
Event management <i>Mod. I: Gestione dell'evento turistico per il territorio</i>	SECS-P/08	6	C	C
<i>Mod. II: Organizzazione dell'evento turistico per il territorio</i>	SECS-P/10	3	C	C
Laboratori e tirocinii		9		

Insegnamenti II anno	SSD	CFU	Ambiti LM-2	Ambiti LM-49
Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale (<i>consigliato LM-2</i>)	L-ART/01	6	C	C
Allestimento e museografia (<i>consigliato LM-49</i>)	L-ART/04	6	C	C
Un insegnamento a scelta tra: Archeologia cristiana e medievale (<i>consigliato LM-2</i>)	L-ANT/08	6	C	C
Museologia e critica artistica e del restauro (<i>consigliato LM-49</i>)	L-ART/04	6	C	C
Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca e romana (<i>consigliato LM-2</i>)	L-ANT/07	6	C	C
Storia delle tecniche artistiche (<i>consigliato LM-49</i>)	L-ART/04	6	C	C
Due insegnamenti a scelta tra gli affini e integrativi: Economia dell'arte, dei Beni Culturali e del Turismo	SECS-P/02	9	AI	AI
Storia del Mezzogiorno	M-STO/04	9	AI	AI
Etruscologia e archeologia dell'Italia pre-romana	L-ANT/06	9	AI	AI
Storia del patrimonio industriale	ICAR/18	9	AI	AI
Seconda lingua (francese, spagnolo, tedesco)	L-LIN/04, 07, 14	9	AI	AI
Cultura figurativa popolare e produzione materiale <i>Mod. I: Cultura figurativa popolare</i> <i>Mod. II: Produzione materiale</i>	M-DEA/01 M-DEA/01	6 3	AI AI	AI AI
A scelta		9		
Laboratori e tirocinii		3		
Prova finale		12		

Ambiti: C) caratterizzanti, A1) affini e integrative

Per i laboratori e i tirocini del 1° e 2° anno (le cosiddette *altre attività*) lo studente potrà scegliere tra una serie di offerte pratiche e professionalizzanti (vedi nel paragrafo successivo: "Altra attività formative che consentono l'acquisizione di crediti").

L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate alla facoltà nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Crediti a scelta

Il piano di studi prevede, al 2° anno, che lo studente possa acquisire 9 crediti fra insegnamenti a sua scelta. Tale scelta può essere effettuata sia tra gli insegnamenti suggeriti dal Corso di studi, sia tra quelli offerti da altri Corsi di studi dell'Ateneo. Essa è in generale subordinata all'approvazione da parte del competente organo del Corso di studi, che ne valuterà la coerenza con il profilo formativo (D.M. 270, art. 10, comma 5 punto a, e art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Sono ovviamente esclusi dalla scelta gli insegnamenti per i quali si sia già sostenuto un esame in eventuali corsi di studio di provenienza e già convalidati in sede di trasferimento.

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare alla Segreteria studenti istanza adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento, a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 crediti.

Insegnamenti di lingua straniera

L'insegnamento delle lingue presso l'Università degli Studi del Molise è articolato secondo i livelli di competenze riconosciuti e descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il Quadro europeo prevede un livello elementare (A1-A2), un livello intermedio (B1-B2) e un livello avanzato (C1-C2).

Ai fini del conseguimento della laurea in Archeologia, Beni Culturali e Turismo lo studente deve conseguire una preparazione linguistica almeno pari al livello B2 per la lingua inglese.

Si rimanda alla parte generale della guida per tutte le informazioni relative agli insegnamenti di lingua straniera.

Eventuali propedeuticità e regole di passaggio agli anni successivi

Non esistono propedeuticità. E' però consigliato sostenere gli esami secondo l'ordine cronologico fissato dalla distribuzione delle attività formative nei due anni di corso.

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Partecipazione a campagne di scavo archeologico e ulteriori attività da svolgere nei settori archivistico, storico-artistico, filologico e tecnologico, presso soprintendenze, musei, Archivio di Stato, archivi di altri enti, biblioteche. Attività di tirocinio e laboratoriali potranno essere effettuate anche presso le strutture dell'Ateneo (*in house*).

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di una tesi sotto la guida di un docente relatore. E' prevista la figura del correlatore. L'argomento della prova finale riguarda uno degli insegnamenti del piano di studi. I laureati devono saper dimostrare con il lavoro di tesi di aver applicato le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità alla risoluzione di problemi e tematiche nuove in modo autonomo ed in un contesto di ricerca e/o di progettazione.

Esami e modalità di valutazione

- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
- presentazione di elaborati e tesine;
- presentazione di relazioni relative alla partecipazione a campagne archeologiche o di analisi storico artistiche.

Tirocini laboratori e altre attività

Previsto all'interno dell'offerta didattica come attività di laboratorio e tirocinio, presso soprintendenze, musei, Archivio di Stato, biblioteche. Attività di tirocinio potranno essere effettuate anche presso le strutture dell'Ateneo (*in house*).

Nome del responsabile dei servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.)

L'Università degli Studi del Molise offre un'articolata gamma di servizi a favore degli studenti. Per conoscere i nominativi e i recapiti dei Responsabili dei vari servizi si può fare riferimento all'apposita sezione delle Informazioni di Ateneo.

Offerta didattica per l'anno accademico 2012/2013

L'offerta didattica magistrale del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione per le discipline riguardanti l'archeologia, i beni culturali ed il turismo comprende il biennio del corso di laurea magistrale in Archeologia, Beni Culturali e Turismo che, per gli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2010-2011, sono da considerarsi a indirizzo unico e con sede a Campobasso.

Programmi insegnamenti- I anno

A.A. 2012/2013	
Docente	Gianluca Soricelli
Corso di Studi	Archeologia Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia Romana
CFU	6
Obiettivi	
Il corso si propone di indagare, attraverso alcuni casi-studio, le interazioni economiche tra Roma, l'Italia e le province nei primi due secoli dell'impero.	
Programma	
Le forme della produzione; il sistema monetario; l'economia imperiale; il commercio; il sistema tributario.	
Bibliografia	
F. Carlà, A. Marccone, Economia e finanza a Roma, Il Mulino, Bologna, 2011.	
Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso	
Avvertenze	
Prerequisito necessario è una buona conoscenza della storia romana dalle origini alla caduta dell'impero.	
Tipo Corso	
Tipo Esame	
Lingua	

A.A. 2012/2013	
Docente	Cecilia Ricci
Corso di Studi	Archeologia, beni culturali e turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Epigrafia greca e romana
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per leggere, tradurre e interpretare, almeno nelle linee generali, un testo epigrafico in lingua greca o latina, proponendone anche un inquadramento cronologico. A tale scopo, dopo una parte introduttiva sulla Storia della disciplina, saranno affrontati argomenti quali: l'onomastica; lo scioglimento delle abbreviazioni; l'integrazione delle lacune; la datazione del testo; le principali categorie di iscrizioni greche e latine, l'uso delle epigrafi come fonti storiche.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di storia e contenuti della disciplina - Come si legge, si scheda, si data e s'interpreta un documento epigrafico - Le principali tipologie delle epigrafi greche e latine, dalle origini alla tarda età romana 	
Bibliografia	
<p>PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:</p> <p>1) Per la parte generale: A. BUONOPANE, <i>Manuale di epigrafia latina</i>, Carocci, Roma 2009</p> <p>2) Per la parte di lettura e commento delle iscrizioni: dispense fornire dalla Docente.</p> <p>PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI (o con <u>frequenza inferiore ai due terzi delle lezioni</u>):</p> <p>1) A. BUONOPANE, <i>Manuale di epigrafia latina</i>, Carocci, Roma 2009</p> <p>2): M. GUARDUCCI, <i>L'Epigrafia greca dalle origini al tardo impero</i>, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1987 (pp. 91-243: Vita internazionale, Vita pubblica).</p>	
Avvertenze	
<p>Per seguire il corso, si considera necessaria la conoscenza preliminare della storia greca e della storia romana. La conoscenza delle lingue classiche, qualora non già acquisita, dovrà essere raggiunta al momento della verifica d'esame.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano, greco

A.A. 2012/2013	
Docente	Carmen Maria Roskopf
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Elementi di geoarcheologia Mod. 1 – Geografia Fisica e Geomorfologia
CFU	6
Obiettivi	
Acquisizione di conoscenze e metodologie proprie delle scienze della terra utili nelle ricerche archeologiche, con particolare riguardo all'inquadramento dei dati archeologici ed archeo-stratigrafici in termini geologico-ambientali-paesaggistici, climatici e cronologici.	
Programma	
<p>Credito 1. Il rapporto tra uomo e paesaggio. I principi e metodi della archeologia ambientale e della geoarcheologia. I contributi della geoarcheologia alla ricerca archeologica. Aspetti di analisi e caratterizzazione geologico-stratigrafica. Cronostratigrafia e geo-cronologia. Cenni sulla tettonica e geologia dell'Appennino centro-meridionale</p> <p>Credito 2. Il Quaternario: caratteristiche, durata e suddivisione. Il clima, le variazioni climatiche e gli indicatori climatici. Importanti eventi climatici del Pleistocene ed Olocene.</p> <p>Credito 3. Cenni alla dinamica esogena: processi di disfacimento meteorico e clima-dipendenza. Il concetto di relitto paleo-climatico. La formazione dei suoli: fasi di pedogenesi, fattori pedogenetici e principali regimi pedogenetici. Caratterizzazione dei suoli. Tipi e caratterizzazione dei paleosuoli. Cenni alla micromorfologia. I suoli/paleosuoli come indicatori ambientali e climatici.</p> <p>Credito 4. Il ciclo erosione-trasporto-sedimentazione. Le modificazioni del rilievo dovute a processi di erosione e di deposizione. Forme e depositi. La caratterizzazione dei sedimenti e delle rocce sedimentarie. I principali ambienti morfogenetici e sedimentari in ambito continentale e transizionale, relativi agenti e processi. Principali ambienti sedimentari e facies. L'analisi delle successioni sedimentarie dal punto di vista ambientale, climatico, ecologico, stratigrafico.</p> <p>Credito 5. La caratterizzazione crono-stratigrafica delle successioni sedimentarie: principali criteri e metodi di datazione assoluta e relativa. I Marker cronostratigrafici. La tefrocronologia. Il concetto di paesaggio. Le unità di paesaggio. Caratterizzazione geomorfologica degli ambienti e degli eventi morfogenetici. Riconoscimento e caratterizzazione di contesti geomorfologici su base topografica.</p>	

Credito 6. L'evoluzione del paesaggio a varie scale di tempo (breve a lungo termine) con particolare riferimento agli ambienti fluviale, lacustre, carsico e costiero. Relativi esempi di contesti archeo-stratigrafici in ambito molisano.

Bibliografia

Cremaschi M., *Manuale di Geoarcheologia*, Edizione Laterza, 2003.
McKnight & Hess (edizione italiana Dramis) – Geografia Fisica. Comprendere il paesaggio. PICCIN.
Materiale didattico del docente.
Lecture integrative consigliate dal docente.

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta/Prova orale
Lingua	italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	DA DEFINIRE
Corso di Studi	Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Elementi di geoarcheologia – Modulo 2: Geomatica applicata ai beni culturali
CFU	6
Obiettivi	
Acquisire le competenze avanzate nel campo delle nuove tecniche di diagnostica geofisica e rilievo per i beni culturali	
Programma	
<p>Metodologie geofisiche per l'archeologia e ai beni culturali</p> <p>Metodi avanzati di acquisizione, elaborazione ed interpretazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la magnetometria • la geoelettrica • il georadar • gli ultrasuoni <p>La tomografia 3D: programmi di calcolo</p> <p>Il rilievo 3D: laser scanner e fotogrammetria</p> <p>Esperienze pratiche di acquisizione ed interpretazione di dati geofisici e di rilievi topografici 3D</p>	
Bibliografia	
Appunti e dispense distribuiti durante il corso	
Avvertenze	
Il corso prevede esercitazioni pratiche su siti archeologici e monumenti	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Marco Petrella
Corso di Studi	Archeologia, Beni culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Geografia applicata e Pianificazione del Paesaggio. Modulo 1. Geografia applicata
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici per la lettura dei territori e dei paesaggi interpretati nel loro potenziale turistico. L'approccio teorico, strutturato intorno ai concetti di paesaggio, carta geografica, sistemi informativi geografici, <i>geotourism</i>, sarà affiancato dall'analisi di casi studio e soprattutto da esercitazioni rivolte alla realizzazione di applicazioni per il turismo.</p>	
Programma	
<p>Strutturato secondo un approccio applicativo, il corso prevede una riflessione sugli studi più recenti relativi al rapporto tra paesaggio, risorse e turismo. Particolare attenzione viene rivolta ai principi e alle tecniche di analisi degli spazi geografici, interpretati come esperienze per lo sviluppo di un turismo culturale e responsabile. Il corso mira all'acquisizione di sensibilità volte al potenziale turistico di aree minori o di aspetti minori di aree di consolidato interesse. Vengono forniti esempi di applicazione di analisi paesaggistica, di letture ed elaborazioni cartografiche con coinvolgimento diretto degli studenti nel percorso di acquisizione dati, elaborazione e comunicazione dei risultati. Momento centrale del corso è la creazione di itinerari di valorizzazione del paesaggio.</p>	
Bibliografia	
<p>Hagget, P., <i>Geografia</i>, Bologna, Zanichelli, 2004, 2 voll., II ediz. Meini, M. (a cura di) <i>Turismo al plurale. Una lettura integrata del territorio per un'offerta turistica sostenibile</i>, Milano, Franco Angeli, 2012. Torresani, S., <i>Cartografia e informazione geografica. Storia e tecniche</i>, Pàtron, Bologna, 2005. Turri, E., <i>Antropologia del paesaggio</i>, Marsilio, Padova, 2008, II ediz. Zerbi, M.C. (a cura di), <i>Il paesaggio rurale: un approccio patrimoniale</i>, Giappichelli, Torino, 2007</p> <p>I riferimenti bibliografici per i frequentanti saranno forniti nel corso delle lezioni.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale;
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Augusto Mazzoni
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Pianificazione del Paesaggio (Principi di Cartografia e di Posizionamento)
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso intende presentare i principali aspetti teorici e pratici relativi alla acquisizione e gestione di dati geografici, in modo da fornire le competenze necessarie al loro utilizzo. Vengono pertanto illustrati gli essenziali concetti di geodesia e di cartografia, i principi di funzionamento e le grandezze misurabili di strumenti per il posizionamento satellitare (GPS).</p>	
Programma	
<p>Geodesia: Sistemi di riferimento e sistemi di coordinate, geoidi, ellissoide, ondulazione del geoidi, ellissoidi orientati e geocentrici, concetto di datum, datum utilizzati in Italia, coordinate geodetiche, coordinate cartesiane geocentriche, coordinate cartesiane locali, trasformazioni tra sistemi di coordinate e tra datum, geometria dell'ellissoide.</p> <p>Cartografia: Concetto di rappresentazione cartografica, tipi di rappresentazioni cartografiche, errore di graficismo, sistemi cartografici utilizzati in Italia, cartografia ufficiale italiana, lettura delle coordinate su una sezione della Carta d'Italia alla scala di 1:25000.</p> <p>Sistemi di posizionamento satellitari (GPS): Caratteristiche generali del sistema, principio di funzionamento, misure di pseudorange e di fase, cenni all'elaborazione delle misure GPS per scopi topografici, base GPS. Principi fondamentali delle operazioni di rilievo.</p>	
Bibliografia	
Ludovico Biagi – I Fondamentali del GPS – Geomatic Workbooks n° 8 http://geomatrica.como.polimi.it/workbooks/n8/	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fiammetta Salmoni
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto Pubblico
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano, nei suoi elementi fondamentali e caratterizzanti, con approfondimento delle tematiche legate alla gestione ed alla organizzazione dei pubblici poteri e degli aspetti istituzionali con riguardo agli ordinamenti locali, nazionali e sovranazionali.</p>	
Programma	
<p>- Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali sia del diritto costituzionale, che dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali.</p> <p>I seguenti argomenti saranno trattati in maniera particolarmente approfondita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le forme di Stato e di governo; - la partecipazione dell' Italia all' Unione europea e le sue conseguenze giuridiche; - il sistema costituzionale delle fonti del diritto, l'ordinamento della Repubblica italiana, le Autonomie amministrative; - i diritti e i doveri dei cittadini; - le garanzie costituzionali 	
Bibliografia	
<p>Paolo Caretti, Ugo De Siervo, <i>Istituzioni di diritto pubblico</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione.</p>	
Avvertenze	
<p>Per il superamento dell'esame è necessario dimostrare una approfondita conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi in materia costituzionale.</p>	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Isabella Lazzarini
Corso di Studi	Archeologia, Beni culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Istituzioni medievali
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di mettere a fuoco un momento peculiare della storia del medioevo, i secoli che vanno dall'VIII all'XI, analizzandone le fondamentali strutture socio-istituzionali in una panoramica che dal quadro generale europeo si avvicini progressivamente a un contesto regionale, quello molisano. L'intento dell'insegnamento è infatti di provvedere gli strumenti e le nozioni essenziali a interpretare uno snodo cruciale della storia insediativa, politica e sociale della regione, al fine di costruire le competenze necessarie a una matura indagine storica sul territorio per l'età medievale.</p>	
Programma	
<p>Il corso si compone di due moduli distinti. Il primo, dedicato a <i>L'età carolingia e la sua dissoluzione: un sistema complesso (secoli VIII-XI)</i>, propone una presentazione dinamica dei principali fenomeni sociali, politici ed economici che caratterizzano la società locale in Europa e in Italia nei secoli tra l'VIII e l'XI, definendone i rapporti di potere e i connotati sociali (sistema curtense, signoria territoriale, incastellamento, società rurale e reti urbane). Il secondo, dedicato a <i>La società locale: l'esempio molisano</i>, intende calare il quadro problematico generale prospettato nel primo modulo nel contesto regnicolo e molisano. Il Mezzogiorno nell'alto medioevo è infatti caratterizzato dall'incrocio di tradizioni insediative, sociali, politiche diverse (bizantine, longobarde, franche, normanne) e, nel caso molisano in particolare, dalla cruciale esperienza di una grande abbazia, S. Vincenzo al Volturno, che grazie all'abbondanza delle fonti e alla ricchezza del sito è stata oggetto di studi e ricerche di grande rilievo nel panorama europeo. L'analisi delle vicende altomedievali dei principali nuclei di potere della zona, condotta sulla base di una ricognizione delle ricche fonti disponibili, ben si presta a porre le basi per un'indagine critica sulla natura, le forme e i tempi della supposta costruzione di una regione molisana nelle età più vicine a noi.</p>	
Bibliografia (max 5 righe) (esempio: Autore, Titolo, Editore, Luogo, anno.)	
<p><i>Storia medievale</i>, Donzelli, Roma 1998, i saggi di P. Guglielmotti, <i>I franchi e l'Europa carolingia</i>, pp. 175-202; C. Wickham, <i>Economia altomedievale</i>, pp. 203-226; S. Carocci, <i>Signori, castelli, feudi</i>, pp. 247-268 P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 3-94 G. Brancaccio, <i>Il Molise medievale e moderno. Storia di uno spazio regionale</i>, Esi,</p>	

Napoli 2005, pp. 3-33

C. Wickham, *Il problema dell'incastellamento nell'Italia centrale: l'esempio di San Vincenzo al Volturno*, Firenze 1985, sino a p. 53

Avvertenze

La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata; sono auspicabili la conoscenza del latino e i primi rudimenti di paleografia e diplomatica. I non frequentanti sono tenuti a integrare la bibliografia con P. Toubert, *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, Einaudi, Torino 1995, pp. 44-98 (ma non devono portare dispense e documenti commentati a lezione).

Tipo Corso	Didattica frontale/lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Elisabetta Horvath
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Event management
CFU	9
Obiettivi	
<p>Obiettivo principale del corso è affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico ed applicativo, le problematiche organizzative e gestionali relative agli eventi. Nello specifico, il corso intende evidenziare l'importanza dell'organizzazione di eventi come strumento di valorizzazione e promozione del territorio.</p>	
Programma	
<p>Il corso di Event management si propone di evidenziare il ruolo svolto dagli eventi all'interno delle politiche di marketing territoriale, analizzandone le principali finalità, il sistema di attori coinvolti, gli effetti sulla domanda interna ed esterna nel breve e nel medio-lungo periodo. Dopo aver esaminato le principali tipologie di eventi ci si soffermerà in particolare sugli eventi culturali. All'inquadramento teorico verrà affiancato lo studio di eventi di successo e, quindi, la verifica delle prassi operative. Il corso, pur conservando una visione unitaria, sarà articolato in due moduli.</p> <p>Primo modulo (6 cfu): Definizione di evento, principali tipologie, elementi costitutivi. Eventi e destination marketing. Il sistema degli attori e le politiche di comunicazione. La valutazione degli effetti degli eventi sul territorio.</p> <p>Secondo modulo (3 cfu): Preparazione di un evento (Analisi degli aspetti organizzativi e gestionali e business game relativo alla progettazione di un evento culturale).</p>	
Bibliografia	
<p>Cercola R., Izzo F., Sonetti E., <i>Eventi e strategie di marketing territoriale. I network, gli attori e le dinamiche relazionali</i>. Franco Angeli, Milano, 2010.</p> <p>Argano L., Bollo A., Dalla Sega P., Vivalda C., <i>Gli Eventi culturali. Ideazione, progettazione, marketing, comunicazione</i>. Franco Angeli, Milano, 2005.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni ed esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	A cura del Centro Linguistico di Ateneo
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Insegnamento	Lingua Inglese Modulo Integrato (B2 + Integrativo)
CFU	9 (3+6)
Obiettivi	
<p>Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.</p> <p>Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA</p> <p>I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.</p> <p>Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso Via F. De Sanctis - Il Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041</p>	

Programmi insegnamenti- Il anno

A.A. 2012/2013	
Docente	Alessio Monciatti
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia dell'arte medievale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di indagare i fenomeni artistici che attraversano il XIII secolo europeo e determinano i cambiamenti nell'arte medievale che generano lo sviluppo dell'arte moderna. L'attenzione sarà principalmente rivolta alle opere e ai loro centri di produzione al fine di evidenziare le linee di continuità e i momenti di maggiore innovazione, nello sviluppo diacronico e nella diffusione territoriale.</p>	
Programma	
<p>Le lezioni saranno articolate secondo il seguente programma.</p> <p>I – Una soglia, in prossimità dell'anno 1200</p> <p>II – Il mondo delle cattedrali</p> <p>III – Geografia delle arti in Italia</p> <p>IV – I decenni centrali per l'Europa gotica</p> <p>V – L'arte in Italia nella seconda metà del secolo</p> <p>VI – L'alba del nuovo secolo</p>	
Bibliografia	
<p>1 - A. Erlande-Brandenburg, <i>La conquête de l'Europe, 1260-1380</i>, Gallimard, Paris, 1987 (ed. it., <i>I centri dell'arte gotica. 1260-1380</i>, Rizzoli, Milano, 1988)</p> <p>2 - W. Sauerländer, <i>Le siècle des cathédrales 1140-1260</i>, Gallimard, Paris, 1989 (ed. it., <i>Il mondo gotico. Le cattedrali gotiche</i>, Rizzoli, Milano, 1991)</p> <p>3 - Due a scelta fra: 3/a E. Castelnuovo, <i>Arte delle città arte delle corti tra XII e XIV secolo</i>, in <i>Storia dell'arte italiana, V, Dal Medioevo al Quattrocento</i>, Torino, Einaudi, 1983, pp. 167-227 (riedito, Torino, Einaudi, 2009) 3/b O. Demus, <i>L'arte bizantina e l'Occidente</i>, Torino, Einaudi, 2008 3/c <i>Il Gotico europeo in Italia</i>, a cura di V. Pace e M. Bagnoli, Napoli, Electa Napoli, 1994, pp. 89-108</p> <p>4 – A. Monciatti, <i>L'arte nel Duecento</i>, Torino, Einaudi, c.s.</p>	

I frequentanti sono esentati dal punto 4

Fa parte integrante del programma l'elaborazione di una esercitazione scritta, su un argomento concordato col docente

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Giuseppe Angelone
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Allestimento e museografia
CFU	6
Obiettivi	
Il corso si propone di evidenziare le dinamiche evolutive degli allestimenti museografici nel corso del '900, allo scopo di fornire una corretta metodologia per l'analisi di uno spazio museale, del percorso espositivo, dei contenuti dell'esposizione e del progetto allestitivo.	
Programma	
Introduzione alla disciplina; rapporti tra museologia e museografia; definizione degli ambiti e dei contesti operativi della museografia; il concetto di "educational museum" in area statunitense: i nuovi spazi museali; la museografia europea degli inizi del '900; le tematiche fondamentali del congresso internazionale di Museografia di Madrid (1934); le principali tipologie espositive; l'evoluzione dell'architettura museale negli Stati Uniti: dalle istanze neoclassiche a quelle moderne del MoMA e del Guggenheim di New York; la museografia italiana del periodo post-bellico: gli allestimenti di Carlo Scarpa, Franco Albini e dello Studio BBPR; Ignazio Gardella ed il PAC di Milano; la museografia e gli allestimenti degli anni '60 e '70; la nascita degli "ipermusei": dal Centre Pompidou di Parigi al Maxxi di Roma.	
Bibliografia	
Testi obbligatori: L. Cataldo, M. Paraventi, <i>Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea</i> , Hoepli, Milano 2007, pp. 1-173; M. Dalai Emiliani, <i>Per una critica della museografia del Novecento in Italia. Il "saper mostrare" di Carlo Scarpa</i> , Marsilio, Venezia 2008, pp. 8-149; ulteriori materiali di studio saranno forniti dal docente durante il corso. Lecture di approfondimento: L. Basso Peressut, <i>Il Museo Moderno, Architettura e museografia da Perret a Kahn</i> , Edizioni Lybra Immagine, Milano 2005; P. Morello, <i>La museografia. Opere e modelli storiografici</i> , in F. Dal Co (a cura di), <i>Storia dell'Architettura italiana. Il secondo Novecento</i> , Electa, Milano 1997, pp. 392-417.	
Avvertenze (
Per l'approccio dello studente alla disciplina museografica sarebbe consigliabile una base formativa di Museologia e critica artistica del restauro.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Carlo Ebanista
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Archeologia cristiana
CFU	6
Obiettivi	
<p><i>Il corso si propone di introdurre gli studenti ai temi dell'archeologia cristiana: edifici di culto, cimiteri, residenze episcopali, monasteri e strutture assistenziali nelle città e nelle campagne, tra la tarda antichità e l'alto medioevo con particolare riferimento al ruolo che queste nuove presenze hanno giocato nella trasformazione dei paesaggi urbani e rurali di epoca classica.</i></p> <p><i>L'attività formativa sarà integrata da visite seminariali a complessi monumentali della Campania (catacombe ed edifici di culto).</i></p>	
Programma	
<p><i>Il corso sarà articolato in due moduli.</i></p> <p><i>Il primo modulo è incentrato sui fondamenti generali dell'archeologia cristiana: definizione, storia della disciplina, metodologia, fonti, tematiche principali.</i></p> <p><i>Il secondo modulo sarà dedicato alle catacombe napoletane. Il corso prenderà in esame la struttura originaria delle tombe dei martiri nei primi nuclei delle catacombe, la loro monumentalizzazione, il potenziamento dei percorsi finalizzato alle visite dei pellegrini, fino alla creazione di basiliche sotterranee.</i></p>	
Bibliografia	
<p>1) P. Testini, <i>Archeologia Cristiana</i>, Edipuglia, Bari 1980, pp. 75-106, 123-185, 547-671.</p> <p>2) A. Chavarría Arnau, <i>Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille</i>, Carocci, Roma, 2009.</p> <p>3) U.M. Fasola, <i>Le catacombe di S. Gennaro a Capodimonte</i>, Editalia, Roma 1975.</p> <p><i>Gli studenti frequentanti non studieranno il testo n. 2.</i></p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	
Tipo Esame	
Lingua	

A.A. 2012/2013	
Docente	Rossano Astarita
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Museologia e critica artistica del restauro
CFU	6
Obiettivi	
<p>A partire dagli esempi del passato, il corso si propone di analizzare l'evoluzione del concetto di museo negli ultimi decenni (da museo-contenitore a museo-attività artistica), e di offrire una riflessione sulla disciplina del restauro attraverso la lettura di testi fondamentali per comprendere le problematiche relative alla necessità di intervenire su un'opera d'arte e/o di architettura e/o su un contesto urbano, al fine di garantirne la conservazione, la fruizione e la trasmissibilità alle generazioni future.</p>	
Programma	
<p>Modulo 1 – Museologia (crediti 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per una storia del museo dall'ICOM a oggi; – Museografia <i>versus</i> museologia; – La tipologia museale tra passato e presente. <p>Modulo 2 – Critica artistica del restauro (crediti 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per una breve storia del restauro; – Passi scelti da Quatremère de Quincy, Victor Hugo, Viollet-le-Duc, John Ruskin; – Dalla Carta di Atene (1931) alla Carta di Venezia (1964). 	
Bibliografia	
<p>Modulo 1</p> <p>A. Lugli, <i>Museologia</i>, Jaca Book, Milano 1992, 2006;</p> <p>M.T. Balboni Brizza, <i>Immaginare il Museo. Riflessioni sulla didattica e il pubblico</i>, Jaca Book, Milano 2006;</p> <p>P. Morello, <i>La museografia. Opere e modelli storiografici</i>, in <i>Storia dell'architettura italiana. Il secondo novecento</i>, Electa, Milano 1997, pp. 392-417.</p> <p>Modulo 2</p> <p>P. Marconi, <i>Il restauro architettonico in Italia. Mentalità, ideologia, pratiche</i>, in <i>Storia dell'architettura italiana. Il secondo novecento</i>, Electa, Milano 1997, pp. 368-391;</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso si articola in lezioni frontali su casi-studio prescelti; in seminari di approfondimento con eventuali contributi di specialisti esterni sulla didattica e/o pratica museale e del restauro; infine in visite/sopralluoghi a musei o centri storici molisani. Le lezioni sono aperte al contributo degli studenti che possono</p>	

	approfondire argomenti di loro interesse con tesi o ricerche monografiche.
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fulvia Maria Ciliberto
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana
CFU	6
Obiettivi	
Il corso ha come obiettivo l'approfondimento delle problematiche relative all'arte greca e romana secondo le teorie interpretative più recenti e l'analisi approfondita di uno specifico ambito dell'arte greca e romana.	
Programma	
Il corso è suddiviso in due parti: nella prima, più generale, si approfondiranno le problematiche relative all'arte greca e romana secondo le teorie interpretative più recenti; nella seconda si affronterà lo studio di un ambito specifico dell'arte greca e romana, in questo caso il mosaico, nei suoi vari aspetti quali la terminologia, la tecnica, il materiale, i soggetti rappresentati, il rapporto tra decorazione pavimentale e ambiente, le maestranze e la committenza.	
Bibliografia	
S. Settis, «Ineguaglianze» e continuità: un'immagine dell'arte romana, in Otto J. Brendel, <i>Introduzione all'arte romana</i> , Torino 1982, pp. 161-200; S. Settis, <i>Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri</i> , in <i>Storia di Roma</i> IV, 1989, pp. 827-863; T. Hölscher, <i>Il linguaggio dell'arte romana</i> , Torini 2002; T. Hölscher, <i>Il mondo dell'arte greca</i> , Torino 2008; K.M. D. Dunbabin, <i>Mosaics of the Greek and Roman World</i> , Cambridge 1999; I. Baldassarre, in AISCOS I, 1994, pp. 435-450; I. Baldassarre, in AISCOS VII, 2001, pp. 7-10; I. Bragantini, in AISCOS VII, 2001, pp. 11-19; J.-P. Darmon, in AISCOS VII, 2001, pp. 1-6; R. Farioli Campanati, in AISCOS VII, 2001, pp. 27-36.	
Avvertenze	
Materie propedeutiche consigliate: Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana alla Triennale; Storia Greca; Storia Romana.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Gianfranco De Benedittis
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia delle tecniche artistiche
CFU	6
Obiettivi	
riconoscimento delle tecniche esecutive adottate dagli artisti dall'antichità al medioevo	
Programma	
La lavorazione della pietra nell'architettura sannitica, romana e medievale Le tecniche costruttive tra antichità e medioevo La lavorazione dell'argilla tra antichità e medioevo	
Bibliografia	
L. Vlad Borrelli, Restauro archeologico. Storia e materiali, Roma, Viella 2003, pp. 153-304	
Avvertenze	
visite a monumenti ed a musei.	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Rita Cellerino
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia dell'arte, dei beni culturali e del turismo
CFU	9
Obiettivi	
Fornire ai futuri operatori del campo dei beni artistici e culturali gli strumenti e i risultati delle analisi economiche che riguardano il loro settore, in modo da metterli in condizione di saperne gestire le tematiche più rilevanti con particolare riferimento alle ricadute a favore del settore turistico	
Programma	
<p>Il problema del valore artistico Il mercato delle arti figurative e i gate-keepers L'economia della galleria d'arte I beni culturali: identificazione, custodia, valorizzazione Le mostre d'arte I moderni mecenate I multipli, i falsi, il design La gestione (e l'invenzione) delle città d'arte L'intervento pubblico e le ricadute economiche del settore Impatti sulle politiche per il turismo</p>	
Bibliografia	
<p>G.Candela, A. Scorcu, "Economia delle arti" Zanichelli, Bologna, ultima edizione M.Mantovani, "Lezioni di economia pubblica dei beni culturali", Giappichelli, Torino Costa, Manente, Furlan, "Politica economica del turismo", Touring University Press, Touring Club Italiano, Milano, 2001</p>	
Avvertenze	
Sono ammessi a sostenere l'esame soltanto gli studenti che avranno seguito 2/3 delle lezioni.	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova Scritta: test per chi frequenta; tesina
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Giovanni Cerchia
Corso di Studi	Archeologia Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia del Mezzogiorno
CFU	9
Obiettivi	
Programma	
La storia politica e sociale del Mezzogiorno analizzata nei suoi sviluppi, dalla nascita del Regno di Napoli nella prima parte del XVIII secolo, all'Italia liberale, al regime fascista e, infine, alla nuova Italia democratica e repubblicana.	
Bibliografia	
TESTI:	
1) Angelantonio Spagnoletti, «Storia del Regno delle Due Sicilie», Il Mulino, Bologna, 1997	
2) Piero Bevilacqua, «Breve storia dell'Italia meridionale dall'Ottocento a oggi», Donzelli, Roma, 1997	
3) Giovanni Cerchia (a cura di), «Il Molise e la guerra totale», Iannone, Isernia, 2011	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Mariassunta Cuozzo
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Etruscologia e archeologia dell' Italia preromana.
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento delle principali tematiche dell' Etruscologia e dell'Archeologia italiana , con particolare attenzione all'Italia meridionale ed alle problematiche connesse all'incontro tra cultura greca e popoli italici. Come argomento monografico, il corso tratterà il tema della figura della donna nel mondo etrusco-italico: prerogative, ruoli, funzioni.</p>	
Programma	
<p>La prima parte del corso sarà dedicata ai rapporti tra Etruria e Italia meridionale con particolare attenzione agli aspetti fondamentali della colonizzazione greca in Occidente in relazione a i popoli dell'Italia antica.</p> <p>Nella seconda parte del corso sarà affrontato il tema della figura della donna nel mondo etrusco-italico:.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cultura dei principi e le relazioni con il mondo mediterraneo; - prerogative, ruoli, funzioni della donna nel mondo etrusco ed italico; - la cultura materiale dalla protostoria all'età arcaica. 	
Bibliografia	
<p><i>Programma d'esame riservato agli studenti frequentanti.</i></p> <p>La bibliografia completa del corso sarà fornita durante le lezioni.</p> <p><i>Programma d'esame per gli studenti non frequentanti:</i> B. d'Agostino, <i>Gli Etruschi</i>, Milano 2003; M.Cuozzo. <i>Gli Etruschi in Campania</i>, in G.Bartoloni (a cura di), <i>Introduzione all'Etruscologia</i>, Milano 2012; L. Cerchiai, <i>Gli antichi popoli della Campania</i>, Milano 2010.</p>	
Avvertenze	
<p><i>Esercitazioni.</i></p> <p>Sono previsti seminari su singoli aspetti del corso, visite a musei e/o siti archeologici ed esercitazioni pratiche</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali-esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Roberto Parisi
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia del Patrimonio Industriale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Muovendo da una rilettura critica dei principali contributi storiografici sul concetto di <i>industrializzazione</i> e sulle molteplici dinamiche di trasformazione della città e del territorio in età <i>industriale</i> e <i>protoindustriale</i>, il corso si propone di fornire agli allievi i riferimenti teorici e gli strumenti metodologici per la conoscenza e la valorizzazione dei <i>Monumenti Industriali</i>.</p> <p>L'Archeologia Industriale è il campo di studi interdisciplinare nell'ambito del quale saranno approfondite tematiche riguardanti le diverse forme di organizzazione e di stratificazione dello <i>spazio della produzione</i> in età moderna e contemporanea e saranno analizzate, in chiave turistico-culturale, le più significative esperienze di conservazione e di riuso del <i>Patrimonio Industriale</i> condotte in Italia e all'estero, dalle manifatture ai villaggi operai, dalle grandi infrastrutture storiche alle aree industriali dismesse.</p>	
Programma	
<p><i>Archeologia Industriale. Ambiti disciplinari, percorsi storiografici e strumenti metodologici.</i></p> <p>Storia, Industria e Archeologia: concetti e questioni di metodo. Archeologia e storia del Patrimonio Industriale in Italia (1978-2008): teorie, metodi e pratiche a confronto. Monumenti e paesaggi industriali.</p> <p><i>Gli "oggetti" dell'Archeologia Industriale: testimonianze materiali e temi di ricerca</i></p> <p>La "fabbrica": architetture, cicli di produzione ed impianti tecnici. Documenti, macchine e prodotti. La città e l'industria. Industria e Ambiente: dalla questione igienica alla "fabbrica verde". Villaggi industriali e quartieri operai. Le infrastrutture territoriali e le grandi trasformazioni ambientali.</p> <p><i>Conoscenza, tutela e valorizzazione del Patrimonio Industriale</i></p> <p>Le fonti documentarie ed i modelli catalografici di censimento. Le associazioni nazionali e internazionali di tutela. La conservazione dei monumenti industriali e il riuso delle aree industriali dismesse. Musei ed ecomusei del Patrimonio Industriale. Il turismo industriale.</p>	
Bibliografia	

R. Parisi, M. Ramello, a cura di, *Percorsi del Patrimonio Industriale in Italia*, Crace, Perugia 2008;
 R. Parisi, a cura di, *Paesaggi del lavoro in Molise. Itinerari culturali tra storia e valorizzazione*, Aracne, Roma 2009.
 R. Parisi, *Fabbriche d'Italia. L'architettura industriale dall'Unità alla fine del Secolo breve*, Franco Angeli, Milano 2011;
 R. Parisi, A: Ciuffetti, a cura di, *L'Archeologia Industriale in Italia. Storie e storiografia (1978-2008)*, Franco Angeli, Milano 2012;
 R. Parisi, I. Zilli, a cura di, *Il patrimonio industriale del Molise. Itinerari di un censimento in corso*, Crace, Perugia 2012.

Avvertenze

Nell'ambito del corso è prevista un'esercitazione pratica che ciascun allievo svolgerà attraverso l'elaborazione di una ricerca storico-critica su un ambito urbano o territoriale di particolare interesse archeologico-industriale.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Tipo Lingua	italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	A cura del Centro Linguistico d'Ateneo
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Insegnamento	Lingua Francese
CFU	9
<p>Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.</p> <p>Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA</p> <p>I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.</p> <p>Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso Via F. De Sanctis - Il Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041</p>	

A.A. 2012-2013	
Docente	A cura del Centro Linguistico di Ateneo
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Insegnamento	Lingua Spagnola
CFU	9
<p>Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.</p> <p>Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA</p> <p>I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.</p> <p>Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso Via F. De Sanctis - Il Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	A cura del Centro Linguistico di Ateneo
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Insegnamento	Lingua Tedesca
CFU	9
<p>Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.</p> <p>Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA</p> <p>I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.</p> <p>Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso</p> <p>Via F. De Sanctis - II Edificio Polifunzionale.</p> <p>E-mail: centrolinguistico@unimol.it</p> <p>Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Vincenzo Spera (I modulo), Antonella Minelli (II modulo)
Corso di Studi	Archeologia, beni culturali e turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Cultura figurativa popolare e produzione materiale
CFU	9 (6, I modulo; 3, II modulo)
Obiettivi	
<p>Modulo I - Riconoscimento, definizione ed analisi della produzione figurativa quale sistema espressivo specifico delle culture tradizionali, popolari e non occidentali, a fondamento manifestativo e mitico-rituale. La produzione iconica ed il portato presentativo e realistico delle immagini di culto, di devozione e votive.</p> <p>Modulo II – Il modulo “Produzione materiale” si prefigge lo scopo di fornire le conoscenze fondamentali per la comprensione delle tecniche di produzione che hanno caratterizzato l'evoluzione comportamentale e sociale delle comunità umane.</p>	
Programma	
<p>Modulo I - Definizione di cultura figurativa popolare (o non occidentale) proposta in forma autonoma dai criteri solitamente adottati dalle valutazioni e analisi specifiche della storia dell'arte. Cenni sul realismo segnino. La concezione delle differenti produzioni, elaborazioni ed utilizzazioni delle coordinate spazio-tempo, delle due o tre dimensioni e quindi dei piani espressivi impliciti nei canoni figurativi non occidentali e in quelli occidentali di derivazione ellenistica. Forme di coniugazione dei diversi piani e modelli linguistico-formali ed espressivi elaborati nella produzione figurativa popolare moderna e contemporanea. Analisi delle modalità della produzione figurale nelle culture tradizionali in cui non si sono diffusi il modello figurativo occidentale e la logica della rappresentazione prospettica. Lettura, classificazione, analisi ed interpretazione della produzione figurativa popolare, con particolare riferimento alla manifattura e confezione degli ex voto, dalle tavolette dipinte alle narrazioni iconiche ed oggettuali moderne e contemporanee, rilevate nei santuari dell'Italia meridionale e centrale. Analisi degli elementi della pseudo decorazione dei prodotti e manufatti cosiddetti “popolari” e “folklorici”.</p> <p>Modulo II - L'evoluzione della cultura materiale nella storia dell'uomo. Analisi degli strumenti e delle tecniche utilizzate nel tempo per la produzione degli elementi distintivi e funzionali della cultura materiale che ha contraddistinto la formazione e lo sviluppo delle società umane. I cicli produttivi: dalla lavorazione della pietra al legno, alla ceramica, al rame, ferro, vetro. Le classificazioni dei reperti. Dalla produzione all'utilizzo. Modi e significati.</p>	

Bibliografia	
<p>Modulo I – PETER BURKE, <i>Il significato storico delle immagini</i>, Carocci, Roma, 2002. Dispense, testi e/o articoli a completamento saranno forniti all'inizio e durante il corso. E' possibile modificare parte del programma in base alle esigenze di studio e preparazione di provenienza degli studenti che ne facciano richiesta.</p> <p>Agli studenti che nel corso triennale non abbiano sostenuto esami di demo-etno-antropologia è consigliata la lettura di: P. Burke, <i>Cultura popolare nell'Europa Moderna</i>, Milano, Mondadori, 1980 (già in uso nei corsi di Lettere e BB. CC. e di Scienze della formazione primaria); o altro manuale da concordare con il docente.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi all'inizio del corso per concordare con il docente un testo da aggiungere a quanto su indicato.</p> <p>Modulo II - TIZIANO MANNONI, ENRICO GIANNICHEDDA, <i>Archeologia della produzione</i>. Einaudi Editore, Torino, 2003. Dispense da ritirare all'inizio del corso.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale – Lezioni frontali – Eventuali esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Paolo Mauriello
Corso di Studi	Archeologia, Beni Culturali e Turismo
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratori e tirocinii (I e II anno)
CFU	9+3
Obiettivi	
Acquisire la capacità di applicare conoscenza e comprensione, sviluppare autonomia di giudizio ed abilità comunicative nel campo delle principali attività riguardanti i beni culturali, l'archeologia e la fruizione.	
Programma	
Nell'ambito delle ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono previsti 12 CFU (9 al primo anno di corso e 3 al secondo) per attività di laboratorio a scelta tra un ventaglio di offerte altamente professionalizzanti nei vari settori di interesse (archeologico, storico-artistico, filologico, tecnologico), e per tirocinio, lingua inglese ed informatica. Le ore di frequenza per l'acquisizione dei 12 CFU saranno definite di volta in volta a seconda dell'attività scelta.	
Bibliografia	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana